

Troppo silenzio attorno a Sieco, il Centrodestra Unito di Castellanza polemico con la giunta

Pubblicato: Giovedì 4 Agosto 2022



Troppo silenzio attorno alla vicenda Sieco, la partecipata per un quota di circa il 22% del comune di Castellanza che si occupa del servizio rifiuti e così **il Centrodestra Unito solleva la sua critica.**

Nei giorni scorsi **il comune di Castellanza si è astenuto al momento del voto per l'approvazione del bilancio 2021 della Sieco**, ma secondo il Centrodestra questo atteggiamento di insoddisfazione non sarebbe emerso in maniera evidente. Infatti, “l’attuale amministrazione – così una nota diffusa in giornata -ha spesso evidenziato che sia insoddisfatta di come i servizi vengono svolti, arrivando anche a ipotizzare, a parole, l’uscita dalla società e l’affidamento del servizio ad un altro soggetto, eppure pur in presenza di un atto così importante, la mancata approvazione del Bilancio di una società controllata in-house, **non sia stata data alcuna informazione a nessuno e che il consiglio comunale non sia stato messo al corrente** di questa scelta. È importante sottolineare che verso una società in-house il Comune ha maggiori possibilità di intervenire nella gestione perché ai soci di questi soggetti sono attribuite per Statuto prerogative ulteriori rispetto a quelle delle società normali”.

“Da parte nostra, come forza di opposizione – prosegue il documento del Centrodestra unito -, oltre ad aver ampiamente evidenziato il problema durante la campagna elettorale, **abbiamo spesso richiamato la giunta ad intervenire** per sollecitare l’esecuzione del servizio secondo quanto stabilito dal contratto vigente, ma non vi sono stati miglioramenti della qualità del servizio che anzi, negli ultimi tempi, è ulteriormente peggiorato nella percezione dei cittadini. Per contribuire alla soluzione dei problemi

avevamo anche istituito una casella e-mail a cui indirizzare le lamentele: inutile dire che **nessuna delle segnalazioni che abbiamo inoltrato al comune ha mai ricevuto risposta**“.

“Sieco – la conclusione della nota – è parte del patrimonio di Castellanza visto che il comune ne possiede una quota significativa, e dovrebbe essere un **dovere del sindaco e della giunta informare la città di quello che sta succedendo**, illustrando quali sono le ragioni che hanno spinto ad assumere una posizione così critica: c’è qualcosa di cui ci si dovrebbe preoccupare? Anche in questo caso, attendiamo di sapere e speriamo che, almeno questa volta, non prevalga il solito, sprezzante, silenzio”.